

PROGETTO “Interventi a supporto delle Riforme della PA”

LINEA ATTIVITA' 3 - ULTERIORI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE NELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E LOCALI DEL MEZZOGIORNO

La formazione all'etica e alla legalità nelle scuole. Come costruire lo spazio etico dei cittadini del futuro. (PRIMA PARTE)



Massimo Di Rienzo
it.linkedin.com/in/massimodirienzo
m_dirienzo@hotmail.com

Roma, 20 aprile 2015

Gli Stati garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità

Articolo 12

“Convenzione dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”

INDICE

- **PRIMA PARTE: LO SPAZIO ETICO DEI CITTADINI DEL FUTURO**
- **SECONDA PARTE: GIUSTO O SBAGLIATO? APPROCCIO “DILEMMI ETICI”**
- **TERZA PARTE: ESPERIENZE IN CORSO D’OPERA**

Prima parte

Lo spazio etico dei cittadini del futuro





Questione

- *Si può **insegnare l'etica**?*
- *Perché è importante **costruire lo spazio etico** dei cittadini del futuro?*
- *Come **“esportare” la strategia anticorruzione** al di fuori del contesto amministrativo?*
- *Come **“trasferire” conoscenze e competenze civiche** nei cittadini e dipendenti pubblici del futuro?*

Si può *insegnare l'etica*?



ETICA.

- “In filosofia, ETICA indica una branca di tale disciplina che studia i **fondamenti razionali** che permettono di assegnare ai comportamenti umani uno **status deontologico**, ovvero distinguerli in buoni, giusti, leciti, rispetto ai comportamenti ritenuti ingiusti, illeciti, sconvenienti o cattivi **secondo un ideale modello comportamentale** (ad esempio una **data morale**)”



- Rispetto al **modello comportamentale**, l'etica non è altro che la **riflessione sulla compatibilità del proprio sistema di valori**, e dei comportamenti ad esso direttamente collegabili, con una data morale che, il più delle volte è iscritta in una norma o in un gruppo di norme (ad esempio, per i dipendenti pubblici nelle regole e nei principi espressi nel **Codice di Comportamento PA**).

Si può *insegnare l'etica*?



ETICA per i bambini

- “l’etica, in fondo, non è altro che riflettere su ciò che è **giusto** e ciò che è **sbagliato**.”
- ... una volta che abbiamo giocato al gioco del “giusto e sbagliato”, proviamo a leggere gli articoli della **Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza** (modello comportamentale).

Si può *insegnare l'etica*?



**Direi che, detta così, sembra
che l'insegnamento dell'etica
abbia a che fare più con
l'*apprendere un metodo*
piuttosto che un contenuto.**

E mi piace!

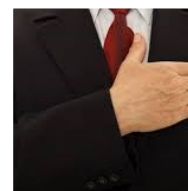
Perché è importante *costruire lo spazio etico* dei cittadini del futuro?

E' noto che i Paesi che investono maggiormente nella **costruzione e manutenzione dello spazio etico** dei propri bambini/e si trovano ad avere...

decisori pubblici migliori,



più integri,



più eticamente orientati,



Ethics

più capaci di prendere posizione nei confronti di tentativi di corruzione e/o collusione,



meno inclini a cedere di fronte alla richieste di tenere un comportamento non etico da parte dei propri superiori.



Come **“esportare” la strategia anticorruzione** al di fuori del contesto amministrativo?

Piano Triennale Anticorruzione

- adempimenti di trasparenza
- codici di comportamento
- rotazione del personale
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali
- disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors)
- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)
- disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)
- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione
- coinvolgimento della società civile

A SCUOLA?



Come **“esportare”** la **strategia anticorruzione** al di fuori del contesto amministrativo?

Piano Triennale Anticorruzione

- **adempimenti di trasparenza**
- **codici di comportamento**
- **rotazione del personale**
- **obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse**
- **disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali**
- **disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors)**
- **incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali**
- **disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione**
- **disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)**
- **disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)**
- **formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione**
- **coinvolgimento della società civile**

CURRICOLO SCOLASTICO

Il **curricolo** è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'**identità dell'istituto scolastico**.

Nella PRIMA PARTE parliamo di... FORMAZIONE IN MATERIA DI ETICA E INTEGRITA'

Piano Triennale Anticorruzione

- **adempimenti di trasparenza**
- **codici di comportamento**
- **rotazione del personale**
- **obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse**
- **disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali**
- **disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors)**
- **incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali**
- **disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione**
- **disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)**
- **disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)**
- **formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione**
- **coinvolgimento della società civile**

CURRICOLO SCOLASTICO

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'**identità dell'istituto scolastico**.

- Come **“trasferire” conoscenze e competenze civiche** nei cittadini e dipendenti pubblici del futuro?

Modalità di intervento

3 POSSIBILI PERCORSI

FORMATIVI/CONSULENZIALI che le scuole possono scegliere (i percorsi possono anche essere "integrati", cioè più percorsi per singola scuola)

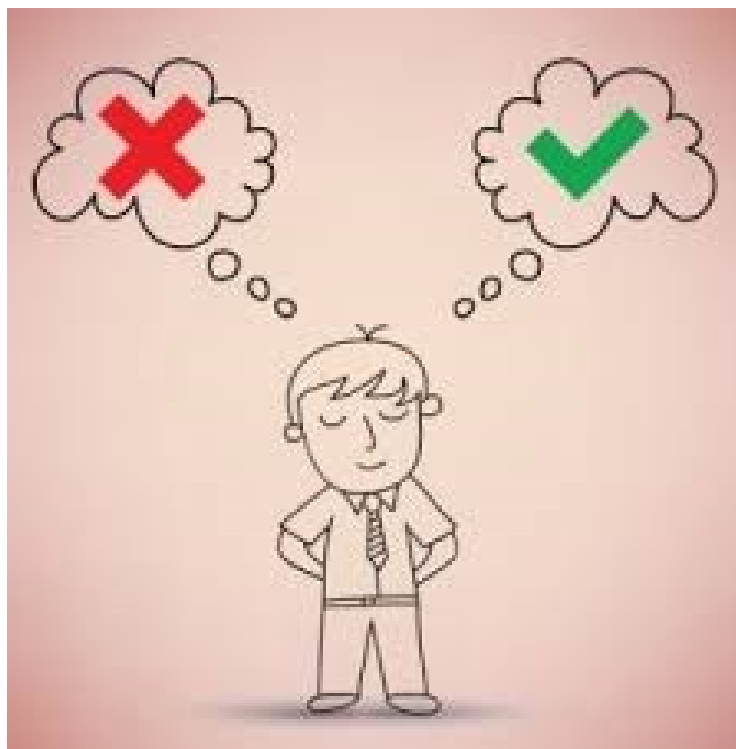
- **PERCORSO FORMATIVO PER MINORI E ADULTI**
"GIUSTO O SBAGLIATO?" - Approccio **“Dilemmi Etici”** (per scuole secondarie di primo e secondo grado)
- PERCORSO CONSULENZIALE/FORMATIVO
"SAVE THE CHILDREN" - Approccio *"Policy di Salvaguardia"* (per tutte le scuole)
- PERCORSO FORMATIVO **"ARTICOLO 12"** - Approccio *"Principio di Partecipazione"* (per le scuole primarie e secondarie di primo grado)



Seconda parte

Giusto o sbagliato?

...approccio “dilemmi etici”



APPROCCIO “DILEMMI ETICI”

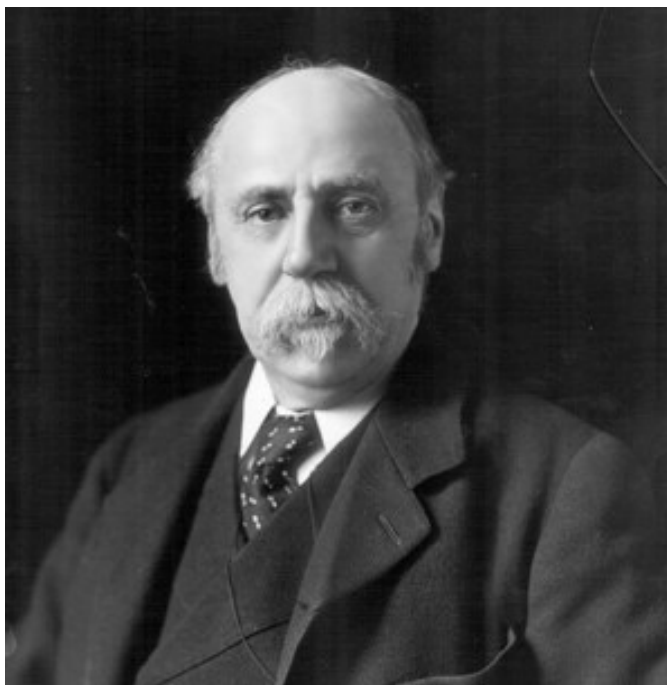
- La Convenzione ONU sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza attribuisce al bambino il **diritto a partecipare in tutte le questioni che lo riguardano**. L’**articolo 12** ci chiede, come adulti responsabili, di abbandonare progressivamente la visione di un bambino incapace di formarsi e di esprimere un’opinione e di accogliere l’idea che **bambini e adolescenti debbano essere coinvolti nelle decisioni che riguardano la loro vita**, la vita delle loro famiglie, della comunità e della società più ampia in cui vivono.





APPROCCIO “DILEMMI ETICI”

- Nello spirito del principio di partecipazione ci viene richiesto di passare da una “educazione al rispetto delle regole” ad una “**educazione al rispetto e alla comprensione delle regole**”.
- I bambini/e cioè, devono poter partecipare in alcuni casi alla **formazione delle regole** che li riguardano, in altri almeno alla **comprensione e alla condivisione** di esse.
- **Come fare?**



APPROCCIO “DILEMMI ETICI”

- La definizione di “**spazio etico**”, introdotta da Lord Moulton attraverso la celebre parafrasi del “**comportamento non esigibile per legge**” coglie uno degli aspetti più interessanti della fragilità del rapporto tra agenzie educative e vita quotidiana dei nostri bambini/e.

**ADEGUAMENTO
ALLA REGOLA**

**SPAZIO DEL
COMPORTAMENTO
NON ESIGIBILE**

La scuola funziona un po' come una **forte struttura** che regola, attraverso precise **prassi e norme di comportamento**, la vita dei bambini/e che provengono da situazioni molto diverse tra loro.

Ed in effetti funziona, laddove si verifica un **"adeguamento alla regola"**.

Ma **fuori dalla scuola**, nel difficile percorso verso l'autonomia, tutto cambia.

La struttura viene meno, così come vengono meno le **gabbie comportamentali** costituite dalle relazioni tra pari e con la leadership (gli insegnanti, la dirigenza scolastica, ecc.).

Ed ecco che entra in gioco il **"comportamento non esigibile per legge"**, cioè, lo spazio etico.

Se questa dimensione non è stata appresa, se lo spazio etico non è stato alimentato (ad esempio attraverso l'**attivazione di un contraddittorio sull'etica delle piccole scelte operate quotidianamente**) i bambini/e non impareranno a comprendere il senso profondo delle regole.

La conquista di un proprio spazio etico è parallela, in un certo senso, alla conquista dell'**autonomia**.



AUTONOMIA

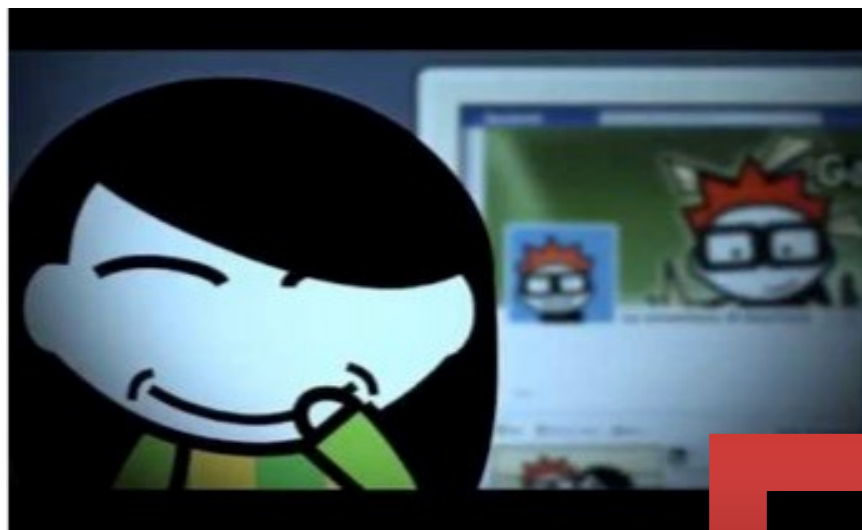
Con il termine “**autonomia**” facciamo riferimento al letterale significato della parola.

L’etimo del termine “autonomia” [dal gr. αὐτόνομος, comp. di αὐτός «stesso» e tema di νέμω «governare»; propr. «che si governa da sé», fonte: treccani.it] riconduce alla capacità di un individuo di **vivere “secondo le proprie leggi”**, non in quanto estraneo dal contesto e dalla comunità, ma in quanto pienamente consapevole del significato e delle implicazioni delle proprie scelte.



Come si fa?

- Per prima cosa... allenarsi a risolvere “dilemmi etici” che fanno parte della vita dei bambini/e



Il Centro Giovani Online nasce nel 2004 dalla collaborazione tra **Adiconsum** e **Save the Children**, per promuovere un uso responsabile e consapevole dei Nuovi Media da parte dei minori. È co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet, che sostiene la creazione di poli di riferimento nazionali sul tema dell'utilizzo sicuro di Internet. Il **Centro Giovani Online**, rappresenta uno di questi.

www.sicurinrete.it è il sito ufficiale

Storie di ordinario
Cyberbullismo
Episodio n. 1

...a volte venire a scuola è come salire sul ring. O le prendi, o le dà.

Gaetano (Gay-Tano) ha subito attirato l'attenzione della classe... E non solo per i capelli.



REAL-LIFE SCENARIO

DILEMMA ETICO

NON CI DEVE ANDARE...

CI DEVE ANDARE...





1

Prendi la tua decisione.

- **Scrivi d'istinto la tua decisione su un foglio di carta**

2



Ora giochiamo a “pensa prima di decidere”!

- **Pensa, prima di decidere, quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone**
- **Non considerare alcuna regola o “quello che dicono o pensano gli adulti” prima di decidere**
- **Annota la tua decisione (se diversa) sul tuo foglio di carta**

...la scelta farà stare bene...	NON CI VADO	CI VADO
I MIEI COMPAGNI		
GAETANO		
...		
quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone?		

3



Ora giochiamo al “gioco dei diritti”

- Sai che tutti i bambini/e hanno dei **diritti**? Sono scritti nella **Convenzione ONU** sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza
- **Prova a leggerli** e a prendere la decisione che ti sembra più giusta, cioè più rispettosa dei diritti che hai letto
- **Annota la tua decisione** (se diversa) sul tuo foglio di carta)

OPZIONE 1 E 2
NON esclusione
 dalla scuola



OPZIONE 3 E 4
 esclusione dalla
 scuola

	NON ESCLUDERE	ESCLUDERE
...la scelta più rispettosa dei diritti della CRC	Articoli ...	Articoli ...
Quale è la scelta più rispettosa della CRC?		

4



Ora giochiamo al “che ne pensi?”

- Ora sai che **tutti i bambini/e hanno dei diritti** e che Gaetano ha il diritto di non essere trattato in maniera diversa dagli altri
- Ora, **prova a chiedere a Gaetano cosa ne pensa veramente**, cerca di capire quale è il suo punto di vista su quello che dovresti fare
- Prova a chiedere cosa pensano veramente anche i tuoi compagni. Chiediglielo individualmente.
- **Annota la tua decisione** (se diversa) sul tuo foglio di carta

**AIUTIAMO I BAMBINI/E A RAGIONARE IN MANIERA SEMPLICE SU UN
CONCETTO COMPLESSO COME L'“INTERESSE PRIMARIO”**

... tra Bentham, Harrod... e ... Amartya Sen

Ripercorriamo il processo..

2



Ora giochiamo a “pensa prima di decidere”!

- **Pensa, prima di decidere, quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone**
- **Non considerare alcuna regola o “quello che dicono o pensano gli adulti” prima di decidere**
- **Annota la tua decisione (se diversa) sul tuo foglio di carta**

Quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone?

L'**utilitarismo** (dal latino utilis, utile) è una dottrina filosofica di natura etica per la quale è **"bene"** (o **"giusto"**) ciò che aumenta la felicità degli esseri sensibili.

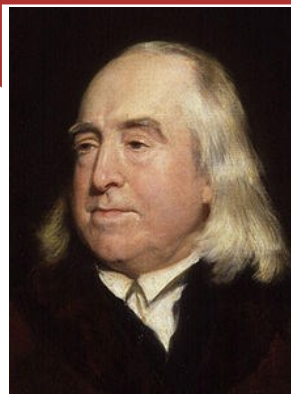
Roy Harrod



L'economista britannico R. Harrod (1900-1978) nel 1936 pubblica un articolo nel quale definisce l'**utilitarismo della regola**

**UTILITARISMO
BENTHAMIANO**

L'utilitarismo trova una formulazione compiuta nel XVIII secolo a opera di **Jeremy Bentham**, il quale definì l'**utilità** come ciò che produce vantaggio e che rende minimo il dolore e massimo il piacere.



Jeremy Bentham

**UTILITARISMO
DEONTOLOGICO**

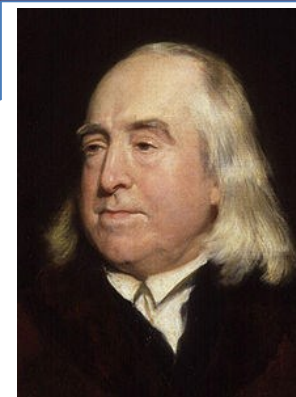
Harrod pensa che l'utilitarismo debba limitarsi a **stabilire quelle norme che, se seguite da tutti, garantirebbero effettivamente la produzione del massimo benessere collettivo.**

Quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone?

- Finalità della **giustizia** è la **massimizzazione del benessere sociale**, quindi la massimizzazione della somma delle utilità dei singoli, secondo il noto motto benthamiano: *"Il massimo della felicità per il massimo numero di persone."*
- L'utilitarismo è quindi una teoria della giustizia secondo la quale è **"giusto" compiere l'atto che, tra le alternative, massimizza la felicità complessiva, misurata tramite l'utilità.**
- Non hanno rilevanza invece considerazioni riguardo **alla moralità dell'atto, o alla doverosità, né l'etica supererogatoria.**

PROBLEMA!!!

**UTILITARISMO
BENTHAMIANO**



Jeremy Bentham

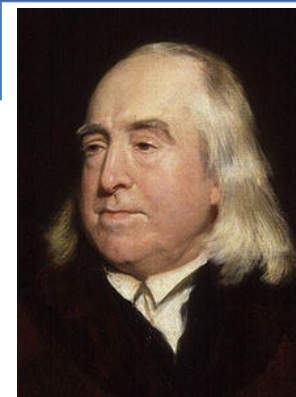
Quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone?

- L'utilitarismo prende in considerazione solo le **conseguenze** delle nostre azioni.
- **Non vi è alcun giudizio morale aprioristico.** Si prenda ad esempio l'omicidio: questo atto può essere considerato "**giusto**" allorquando comporti come conseguenza uno stato sociale con maggiore utilità totale. Difatti potrebbe succedere che un solo individuo perda utilità dalla propria morte, allorché gli altri membri della comunità guadagnino in utilità dalla sua scomparsa

“Non considerare alcuna regola o “quello che dicono o pensano gli adulti” prima di decidere!”



**UTILITARISMO
BENTHAMIANO**



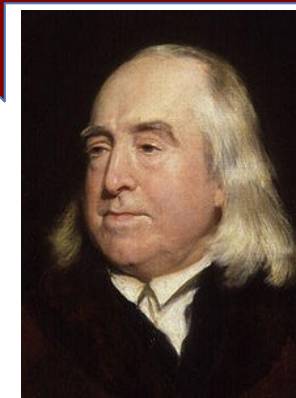
Jeremy Bentham

Quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone?

- Quindi, potremmo dire che...
La scelta migliore è quella che produce il massimo della felicità per il maggior numero di persone



**UTILITARISMO
BENTHAMIANO**



Jeremy Bentham

Ripercorriamo il processo..

3



Ora giochiamo al “gioco dei diritti”

- Sai che tutti i bambini/e hanno dei **diritti**? Sono scritti nella **Convenzione ONU** sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- **Prova a leggerli** e a prendere la decisione che ti sembra più giusta, cioè più rispettosa dei diritti che hai letto
- **Annota la tua decisione** (se diversa) sul tuo foglio di carta)

Quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone?

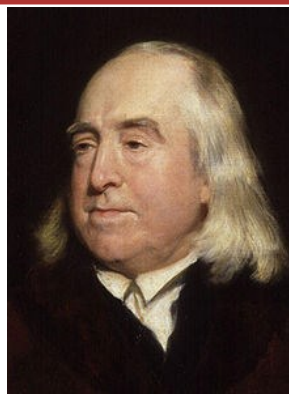
Mantenendo l'analisi al livello individuale, un **agente posto di fronte a una scelta tra N alternative**, sarà portato a scegliere quella che ne massimizza la felicità (utilità).

Roy Harrod



Non sono gli atti che devono produrre benessere, bensì **le regole la cui osservazione, se ispirata da una assoluta imparzialità, conduce a stabilire l'identità tra la ricerca dell'interesse privato e di quello collettivo**

**UTILITARISMO
BENTHAMIANO**



Bentham fa dell'etica una scienza quantificabile introducendo il concetto di **algebra morale**

Jeremy Bentham

**UTILITARISMO
DEONTOLOGICO**

L'utilitarismo potrebbe in tal modo assumere un **carattere deontologico** che ne attenua l'aspetto consequenzialistico. Le scelte devono essere **basate su principi** e tenere in considerazione gli individui coinvolti

Quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone?

- Sul lungo periodo, **l'osservanza di regole generali consolidate** (come quelle che vietano la menzogna) **produce maggior benessere** rispetto al compimento di atti che possono nell'istante apparire più benefici.
- Per esempio, anche se in un qualche caso mentire si mostra più vantaggioso che dire la verità, quando si considera un numero elevato di casi, ci si rende conto del contrario e si comprende che **nessuna società potrebbe reggersi su una consolidata tendenza alla menzogna.**

Roy Harrod



UTILITARISMO
DEONTOLOGICO

Quale decisione farà stare bene il maggior numero di persone?

- Quindi, potremmo dire che...
- **La scelta migliore è quella che, in ottemperanza ad una regola o a un principio della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, se seguito da tutti, produrrebbe il massimo della felicità per il massimo numero di persone**

Roy Harrod



UTILITARISMO
DEONTOLOGICO



- Secondo l'utilitarismo **gli interessi coinvolti da una decisione dovrebbe essere inclusi nel calcolo delle conseguenze** di una decisione da prendere.
 - Pertanto, tutte le parti coinvolte devono essere **immediatamente consultate in merito al benessere che una decisione** (nel nostro caso di "andare" o "non andare") genera nei propri confronti
 - In questo modo, una decisione etica su come procedere può essere presa **collettivamente**.
 - Una volta messi tutti a conoscenza di ciò, come gruppo possiamo considerare tutte le opzioni e le **conseguenze** su come procedere.
 - Nel considerare come procedere, incoraggeremo ciascuna delle parti ad esaminare tutte le possibilità e a scegliere l'azione o le azioni che produrranno il **massimo della felicità per il massimo numero di persone**.
 - In questo modo l'amica sarà certa di aver fatto la scelta giusta
- Poiché l'approccio normativo (deontologico) è basato su principi, **occorre prendere in considerazione tutte le regole e i principi che governano quella circostanza**
 - Per questo, sarebbe il caso di **consultare la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, dal momento che racchiude una serie di principi e regole di carattere sovranazionale che, se applicate collettivamente genererebbero maggior benessere per il maggior numero di persone
 - **Muovendosi all'interno di questo quadro di principi e norme**, l'amica sarà in grado di **valutare quale scelta produrrà il massimo della felicità per il massimo numero di persone**.
 - In questo modo l'amica sarà certa di aver fatto la scelta giusta.

Jeremy Bentham

Roy Harrod

Facciamo un esempio...

Soluzione in uno schema utilitaristico benthamiano

- Potremmo suggerire l'amica **CI VADA** dal momento che, a seguito di una attenta valutazione che ha coinvolto gli amici, è stato accertato che tale decisione garantisce la **massima felicità per tutte le parti in causa**.
- Questo, al di là di ciò che stabiliscono specifiche norme e principi (come, ad esempio, la CRC)

SCELTA INCLUSIVA MA A RISCHIO DI ABERRAZIONI

Soluzione in uno schema utilitaristico harrodiano

- Potremmo suggerire che l'amica **NON CI VADA** dal momento che, a seguito di una attenta valutazione dei principi contenuti nella CRC, è stato accertato che tale decisione è quella che garantisce meglio l'applicazione, ad esempio, dell'articolo 2 che sancisce il principio di NON DISCRIMINAZIONE
- Questo, al di là di ciò che le **parti ritengono** massimizzino la propria utilità

SCELTA NON INCLUSIVA, MA CHE GARANTISCE DAL RISCHIO DI ABERRAZIONI

Jeremy Bentham

Roy Harrod

Ripercorriamo il processo..

4



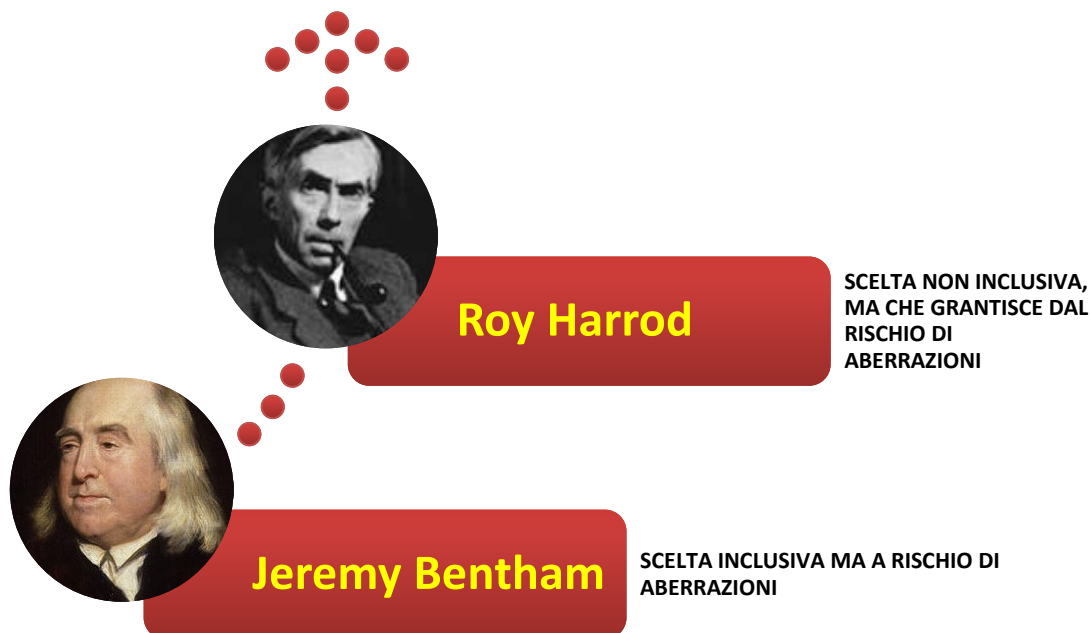
Ora giochiamo al “che ne pensi?”

- Ora sai che **tutti i bambini/e hanno dei diritti** e che Gaetano ha il diritto di non essere trattato in maniera diversa dagli altri
- Ora, **prova a chiedere a Gaetano cosa ne pensa veramente**, cerca di capire quale è il suo punto di vista su quello che dovresti fare
- Prova a chiedere cosa pensano veramente anche i tuoi compagni. Chiediglielo individualmente.
- **Annota la tua decisione** (se diversa) sul tuo foglio di carta

Ripercorriamo il processo..

Questione

- Ma se l'amica operasse una scelta in ottemperanza ad una regola che, se seguita da tutti, produrrebbe il massimo della felicità per il massimo numero di persone, siamo veramente sicuri che avremo, come naturale conseguenza, la scelta più giusta?
- Nelle scelte esistono anche **altri interessi** che non sono propri solo del decisore, ma anche **di coloro nei confronti dei quali la decisione produrrà i suoi effetti**



- Le **scelte** dovrebbero essere formate utilizzando come **<base informativa>** le libertà di cui godono gli individui
- Nella teoria di Amartya Sen una possibile soluzione alle questioni relative ai dilemmi è coinvolgere il maggior **numero** possibile e le più diverse **“qualità”** di interessi all’interno del processo decisionale
- **PARTECIPAZIONE**



Amartya Sen

SCELTA
INCLUSIVA E
“PARTECIPATA”



Roy Harrod

SCELTA NON INCLUSIVA MA
CHE GARANTISCE DAL
RISCHIO DI ABERRAZIONI



Jeremy Bentham

SCELTA INCLUSIVA MA A RISCHIO DI ABERRAZIONI

- Quindi, potremmo dire che...
- **L'amica, che si muove all'interno dei limiti regolati da principi (della CRC), opera una scelta attraverso un processo decisionale inclusivo, cioè, consultando colui nei confronti del quale tale decisione avrà un effetto, in modo tale da produrre una decisione davvero inclusiva e che valorizzi al massimo la voce e le opinioni dei ragazzi/e (articolo 12 CRC).**

Amartya Sen



**OLTRE
L'UTILITARISMO**





Internet e l'amore
ingannevole

Episodio n. 1 e 2



I Centro Giovani Online nasce nel 2004 dalla collaborazione tra **Adiconsum** e **Save the Children**, per promuovere un uso responsabile e consapevole dei Nuovi Media da parte dei minori. È co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet, che sostiene la creazione di poli di riferimento nazionali sul tema dell'utilizzo sicuro di Internet. Il **Centro Giovani Online**, rappresenta uno di questi.

www.sicurinrete.it è il sito ufficiale

*...lo amo una persona e non lo sa
nessuno... quasi nessuno, diciamo.*

Lo so io, lui e la mia ex migliore amica...

Il mio amore l'ho conosciuto su internet...

Ho 13 anni e la mia anima gemella 33...



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione pubblica



FormezPA

REAL-LIFE SCENARIO

DILEMMA ETICO





Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione pubblica



FormezPA

REAL-LIFE SCENARIO

DILEMMA ETICO

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA





Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione pubblica



FormezPA

REAL-LIFE SCENARIO

DILEMMA ETICO

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA



Terza parte

Esperienze in corso d'opera





CARTA D'INTENTI

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Direzione Nazionale Antimafia
(di seguito denominato DNA)

e

Autorità Nazionale Anticorruzione
(di seguito denominato ANAC)

e

Associazione Nazionale Magistrati
(di seguito denominato ANM)

*"Educare alla legalità e alla deterrenza, al controllo e al contrasto
dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata"*

Carta di intenti MIUR-ANAC-DNA-ANM

Attori istituzionali coinvolti:

- **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**
- **Associazione Nazionale Magistrati (ANM),**
- **Direzione Nazionale Antimafia (DNA)**
- **Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**

Art. 1 (oggetto)

- **Le Parti, nel pieno rispetto della propria autonomia e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche, si impegnano a promuovere un **programma pluriennale di attività**, realizzabili nell'ambito dell'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"**, con particolare riferimento a percorsi di educazione alla legalità e alla deterrenza, al controllo e al contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata.**

Esperienze in corso d'opera

CITTÀ DI VELLETRI

Provincia di Roma



Nell'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione – Allegato “**Piano per la Formazione**”, al punto 2.2, il Comune di Velletri prevede:

- A partire dal 2015 il Comune di Velletri vuole farsi promotore di un **intervento di ampio respiro culturale ed educativo sui temi dell'integrità, dell'etica e della legalità che coinvolga la città.**
- In tale ottica si intende promuovere presso le scuole il progetto “**Rafforzare lo spazio etico dei cittadini del futuro**” allegato a al presente Piano di formazione del PTPC 2015/2017, nella convinzione che **Comune e scuola, possono interagire quali soggetti istituzionali nella realizzazione di iniziative coordinate e innovative di educazione alla legalità, indispensabili a capire e trasmettere il senso profondo delle regole.**
- Lo scopo di tali iniziative è anche di promuovere **l'integrità dei decisori pubblici del futuro**, politici, amministratori, tecnici, operatori amministrativi, dirigenti che saranno chiamati a scegliere avendo come unico riferimento l'interesse pubblico.

Esperienze in corso d'opera

CITTÀ DI VELLETRI

Provincia di Roma



- il Comune di Velletri ha organizzato 3 incontri di **progettazione** (3 ore ciascuno) a beneficio di un **gruppo di docenti** di **tutti** gli istituti scolastici che afferiscono al territorio comunale, rappresentativi delle scuole aderenti all'iniziativa.
- Il Comune rappresenta il soggetto istituzionale **promotore** di tale iniziativa chiedendo alle scuole di pianificare e coordinare le azioni che afferiscono a queste tematiche e /o di sviluppare nuovi e originali interventi di sistema sia con i bambini/e che con gli insegnanti ed il personale scolastico più in generale.
- Il gruppo sta producendo **vari percorsi di formazione**/sensibilizzazione all'interno delle scuole che dovranno essere attuati nell'anno scolastico 2015-2016.

Esperienze in corso d'opera

INCONTRI	DATE	CONTENUTI
Primo incontro di progettazione	16/03/2015	• Presentazione dell'iniziativa • Analisi dei fabbisogni di formazione/informazione su scala territoriale (di ogni singolo istituto) sul tema della legalità, della partecipazione e della corruzione • Ricognizione delle attività in materia di educazione alla legalità • Compiti per casa: redazione del campo "analisi dei fabbisogni"
Secondo incontro di progettazione	13/04/2015	• Simulazione di un approccio partecipativo • Compiti per casa: redazione del campo "obiettivi e azioni"
Terzo incontro di progettazione	4/05/2015	• Presentazione progetti 2015-2016 • Discussione su contenuti e metodologie adottate
Primo incontro di supervisione	ottobre 2015	Supervisione dell'attuazione delle attività progettate
Secondo incontro di supervisione	gennaio 2016	Supervisione dell'attuazione delle attività progettate



**Comune di Aragona
(AG)**

Percorso formativo:

Prevenzione della corruzione 2.0. andare oltre

l'adempimento, stipulato tra l'istituto per l'industria e l'artigianato 'E. Fermi' di Aragona, il Comune di Aragona e la prefettura. Tra gli **scopi** aggiuntivi alla diffusione della conoscenza:

- l'aspirazione a un **potente impatto informativo e di sensibilizzazione** basato sulla voluta e atipica combinazione relatori-uditori, sul fattore "luogo" dove si svolgerà il percorso, sul coinvolgimento di Istituzioni e Società Civile quali "responsabili", ovvero su caratteristiche pensate non solo per somministrare indicazioni e per testimoniare esperienze ed esempi, ma per sottolineare che **nessuno può considerarsi estraneo alla lotta contro il malaffare**;
- la **volontà di presentare un altro modo di essere PA**, effettivo nei fatti ma sconosciuto o disconosciuto dalla moltitudine, consistente, per via principale, nell'affermare il senso indiscutibile del pubblico servizio e del senso civico, e dimostrare il suo essere diffuso benché, per cultura, per consolidata disaffezione, o per la prevalenza subissante dalla cronaca giudiziaria, non vi si creda o non si veda



Piccolo Atlante della corruzione

Laboratorio d'indagine sulla corruzione
Progetto didattico per le Scuole Statali
Secondarie di 2° grado

- Il progetto sulla corruzione, ideato da Libertà e Giustizia, vede protagonisti **mille ragazzi di 16 scuole superiori di Roma, Napoli e province** che, insieme a 60 professori, a una squadra di magistrati e di giornalisti hanno portato avanti un percorso di educazione all'anticorruzione con lezioni, incontri e workshop.

Piccolo Atlante della corruzione

Laboratorio d'indagine sulla corruzione

Progetto didattico per le Scuole Statali Secondarie di 2° grado

Attori coinvolti:

- **MIUR, Dipartimento Istruzione, Direttore Generale**, contributo fondi, gestione del progetto a livello nazionale
- **A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) Presidente Raffaele Cantone** patrocinio e supporto tecnico.
- **Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche – Master APC, Direttore del Master APC**, supervisione e supporto tecnico, anche attraverso attività di “tutor” a livello territoriale presso le scuole coinvolte
- **ANM Nazionale, (Associazione Nazionale Magistrati), Presidente**, patrocinio e supporto tecnico, anche attraverso la disponibilità di magistrati sul territorio nelle varie fasi del progetto
- **Repubblica.it, Direttore**, assicura la più ampia diffusione mediatica di sostegno al Progetto





MASSIMO DI RIENZO

Website: [@spazioetico](#)

Email: m_dirienzo@hotmail.com

Tel. 3334158347

Linkedin: it.linkedin.com/in/massimodirienzo/

Skype: massimo.di.rienzo

BUON LAVORO!!!